

Scuole dell'infanzia e lingua inglese: aspetti ordinamentali e possibili prospettive

Laura Donà dirigente tecnicoUSR per il Veneto



Fonti normative

- Indicazioni Nazionali 2012
- Indicazioni e Nuovi scenari 2018
- Raccomandazioni UE del 2006-2008-2018 sulle competenze

- Documento - Esperienze di insegnamento in lingua straniera nella Scuola dell'infanzia –Rapporto sulla rilevazione effettuata nel novembre 2014

Una breve storia

Gli anni novanta

- Gli Orientamenti del '91 con le prime indicazioni UE portano all'attenzione nuovi bisogni educativi quali: accedere alla conoscenza di più lingue comunitarie per formare le nuove generazioni di adulti
- MPI con il servizio scuola materna attiva nel 1995 un'indagine per verificare le esperienze di insegnamento delle lingue straniere nel territorio nazionale
- Si attiva una formazione in servizio per docenti provenienti da 40 scuole
- Si promuove il progetto Hocus e Lotus, sorto da una ricerca UE –dal 1997 al 2000 coinvolge 120 docenti provenienti da 15 regioni italiane

Le iniziative regionali e interregionali

- Progetto «LESI» lingue europee nella scuola dell'infanzia –si sviluppa dal 1998 al 2001 dalla FISM di TN
- Progetto 6 IRRSAE –Lombardia, Piemonte, Marche, Liguria, Friuli-Venezia-Giulia, Sardegna negli anni 1999-2001 è una ricerca sulle linee pedagogiche per introdurre la lingua straniera nelle scuole dell'infanzia
- Progetto «Apple» apprendimento precoce lingue straniere- organizzato da 10 IRRE in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Veneto dal 2001 al 2005 (il 2001 è stato anno UE delle lingue) per ricerca sperimentazione e formazione
- Progetto « LiReMar» lingua inglese in rete nelle Marche- in collaborazione con Università di Urbino e IRRSAE Marche, si organizza una rete di 27 scuole che sperimentano insegnamento dell'inglese nella scuola dell'infanzia dal 1999 al 2005

Progetto Lingue 2000

- È un progetto del MIUR che prevede sostegno all'apprendimento delle lingue nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- Si trasferiscono finanziamenti agli USR e agli USP che a loro volta finanziano progetti elaborati dalle scuole
- Nelle scuole dell'infanzia si introducono moduli di insegnamento di lingua inglese spesso utilizzando docenti esterni
- Non viene portato a sistema l'insegnamento delle lingue straniere nell'infanzia né si definiscono azioni sperimentali

Lingue straniere e Indicazioni 2012

- Nelle Indicazioni Nazionali 2012 non è previsto l'insegnamento di una lingua straniera nella scuola dell'infanzia
- Sono presenti diversi riferimenti sull'importanza di un'esposizione a più lingue
- Si scrive:» *la scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine» ...» I bambini vivono spesso in ambienti plurilingue e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi».*

Le pratiche didattiche dalle Indicazioni 2012

- A-Attività di insegnamento con vere e proprie 'lezioni' in una sola lingua straniera, secondo un approccio trasversale ai diversi campi di esperienza...
- B- Attività di sensibilizzazione intese come esperienze didattiche di esposizione a più lingue e culture
- NB. Si ricorda che nel Dlgs.59 del 2004 parlando di scuola dell'infanzia compare la frase : *'...anche promuovendo il plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese'*.

Indicazioni e nuovi scenari 2018

- Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze

«L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione delle conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi».

Raccomandazione UE 22.05.2018

- Si parla di valorizzare *«l'insegnamento delle lingue, di importanza sempre maggiore per le società moderne, la comprensione interculturale e la cooperazione ...»*
- Si invita a *« aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità...»*

Raccomandazione UE 2018- la competenza multilinguistica

Questa competenza definisce «la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, in linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica : si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali ...»

Il progetto IBI-BEI

- Svolto in Lombardia con la collaborazione del British Council Italy e la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici del MIUR
- Ha coinvolto **scuole dell'infanzia e primaria** e fondato sull'importanza del bilinguismo appreso secondo il modello dell'*immersione*'
- Tra i diversi criteri per realizzarlo una condizione atteneva la presenza di **docenti di sezione qualificati** (almeno B2) e una continuità di apprendimento negli anni
- Dal monitoraggio è emerso che **i bambini imparano l'inglese facilmente** senza inficiare la competenza nella lingua madre
- L'innovazione è consistita nella *progettazione di attività didattiche in gruppo e l'utilizzo di modi e tecniche di insegnamento innovative.*

Aspetti innovativi dalle esperienze delle scuole

- Si registrano in questi anni le seguenti metodologie:
 1. Approccio ludico
 2. Approccio comunicativo-esperienziale
 3. Total phisical response (TPR)
 4. CLIL ossia UdA in lingua
 5. Bilinguismo precoce con 50% di esperienze proposte in lingua italiana e il 50% in lingua inglese con docenti di madrelingua a formazione pedagogica

Le ragioni e le prospettive

- Lo scenario attuale è
 - Globalizzato
 - Multiculturale
 - Attento all'inclusione
 - Digitale
 - Flessibile ossia aperto ai cambiamenti continui
 - Sezioni pluriculturali
- Incrementare gli arricchimenti degli scambi di diverse esperienze culturali nelle sezioni e tra sezioni
- Prevedere in modo sistematico la sensibilizzazione a una pluralità di lingue e culture
- Utilizzare le situazioni naturali per familiarizzare con lingue e culture altre ...
- Far incontrare i bambini e la bambine con stimoli sonori, ritmici, abitudini, oggetti e storie...

